

VIAGGIO NELLA POESIA DEL SUD NAZIONALE E COSMOPOLITA

La poesia di Luigi Fontanella



a cura di
Bonifacio Vincenzi



MACABOR

NUOVA LUCE
Saggi e Antologie
5

VIAGGIO NELLA POESIA DEL SUD
NAZIONALE E COSMOPOLITA

Luigi Fontanella

a cura di
Bonifacio Vincenzi

Macabor

2018 – MACABOR

Prima Edizione

Francavilla Marittima (CS)

macaboreditore@libero.it

www.macaboreditore.it

In copertina:

Dino Ignani, *Foto di Luigi Fontanella*

Elaborazione grafica di Giorgio Ferrarini

La poesia di Luigi Fontanella

Testi:

Sebastiano Aglieco
Silvio Aman
Alessandro Carrera
Sergio D'Amaro
Milo De Angelis
Carlo Di Lieto
Giulio Ferroni
Francesco Filia
Bianca Garavelli
Elio Grasso
Filippo La Porta
Carlangelo Mauro
Ivano Mugnaini
Alessandra Paganardi
Giancarlo Pontiggia
Enzo Rega
Raffaele Urraro
Salvatore Violante

Cronologia biografica

1943-1947

Il 20 settembre 1943 a Carifi, una piccola contrada, frazione di San Severino (Salerno), nasce Luigi Augusto Fontanella, primogenito di quattro figli di Gennaro Ferruccio Fontanella e di Nedelia Polverini. I suoi genitori, insieme a masse di sfollati in Campania, sono diretti ad Angri, il paese natale di Gennaro, trentaduenne, che, con la sua sposa, diciottenne, cerca rifugio presso la propria casa in via Tenente Roberto Fontanella, antenato angrisano, medaglia d'oro nella Grande Guerra. Nedelia è figlia di Augusto Polverini, di origine toscana (isola d'Elba), socialista e antifascista, messo al confino a Vallo della Lucania (SA). Dal 1943 al 1947 la famiglia, anche a causa del lavoro di maestro elementare di Gennaro, vive tra Angri e Molfetta, dove nel '47 nasce il fratello Berto.

1948-1950

Nel 1948 la famiglia si trasferisce a Vietri sul Mare, ridente paesino che può considerarsi una naturale estensione della parte nord di Salerno. Da Vietri inizia la costiera amalfitana. L'anno seguente si trasferirà a Salerno-città, in via Parmenide, dove nel '49 nasce Angela, terzogenita di Gennaro e Nedelia. Il paesaggio mediterraneo del lungomare salernitano, il fiume Irno (oggi ridotto a poco più di un rivolo), le colline fra Capezzano, Coperchia e Pellezzano, il primo tratto della costiera amalfitana su cui si affaccia il terrazzino della loro abitazione vietrese, nonché i piccoli paesi poco distanti (Cetara, Erchie, Maiori), sono i vivissimi ricordi che ogni tanto riemergeranno nella sua poesia, e che molti anni dopo costituiranno la prima parte di *L'adolescenza e la notte*, la raccolta del 2015 uscita a Firenze presso Passigli. Frequenta la scuola elementare e la media a Salerno.

1951-1955

La famiglia si trasferisce a Fratte, frazione di Salerno (oggi parte integrante della città), dove il primo gennaio 1953 nasce la quattrogenita Maria Rosaria. Proficue letture al ginnasio Torquato Tasso di Salerno. Precocissima passione per l'atletica leggera e il calcio:

accanite e infinite le partitelle di calcio nel cortile sotto casa (via Sabato de Vita); prime scaramucce amorose, i “baci concentrici” di Anna, la cotta per Elvira, gli scontri adolescenziali con i compagni, le interminabili estati al mare, le letture dei classici latini (Catullo, Tibullo, Virgilio e Ovidio, su tutti).

1956-1963

Trasferimento a Roma, prima nel popolare quartiere tuscolano, poi, dal 1960, in quello Flaminio, presso il Villaggio Olimpico. Frequenta il liceo classico Augustus, poi il Lucrezio Caro dove consegue la Maturità Classica. Primi interlocutori, i suoi compagni di liceo: Gianni Mastrostefano, Nazareno Iorio e soprattutto Maurizio Vignola, da lui conosciuto a Marina di Minturno.

Approda alla poesia nel corso dell'ultimo anno al Liceo Classico Lucrezio Caro (“Avevo momentaneamente rubato il diario scolastico di una mia compagna di classe, Patrizia E., perché, molto timido, volevo dichiararmi a lei inserendovi dentro una mia lettera d'amore. Sfogliando il suo diario mi accorsi con mia grande sorpresa che conteneva riflessioni e varie poesiole della stessa Patrizia! Per me fu come un'agnizione: mi rendevo improvvisamente conto che la poesia era un'esperienza praticabile, non depositata solamente nei libri. Strappai la lettera e scrissi una poesia, la mia prima poesia. In quel momento si decideva il mio destino di poeta.”). Da “Conversazione con Luigi Fontanella”, a c. di Giancarlo Pontiggia, in *L'azzurra memoria*, Bergamo, Moretti e Vitali, 2007, pp. 9-10.

1963-1967

Frequenta l'Università di Roma La Sapienza, Facoltà di Lettere, laureandosi nel 1968 con una tesi sulle avanguardie storiche del dadaismo e del surrealismo. Tra i suoi professori: Natalino Sapegno per Letteratura Italiana generale, Ettore Paratore per Latino, Nino Valeri per Storia Moderna, Carlo Giulio Argan per Storia dell'Arte, Maurizio Bonicatti per la Critica d'Arte, Giovanni Macchia per Letteratura Francese e, su tutti, Giacomo Debenedetti per Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea (indimenticabili le

sue lezioni su Proust, Tozzi, Svevo e Pirandello). Ha come compagni di studi Augusto Gentili, Silvana Leonardi, Giorgio Mantici, Renzo Paris, Claudio Strinati.

1968-1975

Pubblica il suo primo articolo nella rivista “Arte e Poesia” diretta da Giorgio Bàrberi Squarotti, Alessandro Bonsanti e Romeo Lucchese, quest’ultimo curatore della collana di poesia per l’editore romano De Luca, presso cui Fontanella pubblica nel ’72 la prima raccolta di poesia: *La verifica incerta*. Il libro contiene testi in parte influenzati dal surrealismo. Nel settembre del ’72 conosce a Roma la scultrice e danzatrice Judith Davies, insieme con la quale compie vari viaggi, soprattutto in Francia. Lavora due settimane, come comparsa, nel *Casanova* di Fellini: un’esperienza che racconterà anni dopo in un capitolo del romanzo semiautobiografico *Controfigura* (Marsilio, 2009). Fa la conoscenza di vari scrittori, studiosi e artisti con i quali si terrà in contatto negli anni seguenti: Rafael Alberti, Gianfranco Baruchello, Piero Dorazio, Cesare Garboli, Natalia Ginzburg, Giuliano Manacorda.

Insegna Italiano e Latino all’Istituto d’Arte di Campino, poi presso il Visconti di Roma. Dietro suggerimento di Judith fa domanda per una Borsa di Studio Fulbright-Hayes.

1976-1978

Durante l’estate del 1976 si trasferisce negli Stati Uniti. “La mia avventura americana comincia esattamente i primissimi di settembre del 1976, all’università di Princeton dove arrivo con una Borsa di Studio Fulbright. Il mio obiettivo originario era di studiare la presenza del surrealismo nella letteratura e nell’arte americana del secondo dopoguerra, in particolare l’influenza esercitata da André Breton, quando, appunto, nei primi anni Quaranta, aveva soggiornato negli Stati Uniti – dopo una breve sosta a Città del Messico, dove aveva conosciuto Trotsky e vari artisti, fra cui Diego Rivera e Frida Kahlo – lanciando la rivista internazionale “VVV”, insieme con Marcel Duchamp, Max Ernst e David Hare, e contribuendo

attivamente alla nascita dell'Espressionismo Astratto.” (in “Conversazione con Luigi Fontanella”, a c. di G. Pontiggia, cit., pp. 11-12).

Nel dicembre 1976 sposa Judith in California. Gli anni trascorsi a Princeton sono estremamente fecondi per conoscenze e stimoli letterari. Stringe amicizia con Dore Ashton, Paul Auster, Nicolas Calas, Mary Ann Caws, Carlos Fuentes, Serge Gavronsky, David Hare, Sam Hunter, Marilyn McCully, Joe Kelleher. Traduce in italiano la poesia di alcuni poeti con cui resterà in contatto: John Peck, Alfred Corn, Maura Stanton, Edward Hirsh. Insegna un corso interdisciplinare su Arte e Letteratura Italiana, intitolato *Italy Today*, alla Columbia University (Autunno 1977) e al contempo è *Lecturer* nel Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze all'Università di Princeton.

1978-1982

Dopo l'iniziale interessamento alla tematica arte-letteratura surrealista in America, legata alla Borsa Fulbright, nell'estate del 1978 si trasferisce a Cambridge, Massachusettes, vincitore della prestigiosa Fellowship della Graduate School of Arts and Sciences della Harvard University. Qui, sotto la guida di Dante Della Terza, conseguirà nel 1981 il Ph.D. in Lingue e Letterature Romanze, con una dissertazione sul Surrealismo in Italia. Si dedica totalmente allo studio della letteratura italiana.

Nella primavera del '78 viaggia con Judith in varie città italiane: a Milano conosce Milo De Angelis, Maurizio Cucchi e Giovanni Raboni; a Vado di Camaiore è ospite di Cesare Garboli, che pubblicherà in “Paragone” suoi saggi e testi di poesia; a Roma, dove soggiorna più a lungo, stringe amicizia soprattutto con Fabio Doplicher, Mario Lunetta, Dario Bellezza, Vito Riviello, Amelia Rosselli, Alfredo Giuliani, Vittorio De Donno, Domenico Javarone, direttore di “Carte Segrete”, rivista dove pubblicherà vari scritti; a Napoli, soprattutto con Maurizio Vignola, Felice Piemontese e Franco Cavallo, direttore di “Altri Termini”, rivista in cui pubblica traduzioni di poesia.

I primi di settembre del '79 organizza a Frascati il primo festival nazionale della Poesia "Il giusto verso", con la partecipazione di poeti e studiosi, fra gli altri, di Alfonso Berardinelli, Mariella Bettarini, Filippo Bettini, Franco Capasso, Franco Cordelli, Milo De Angelis, Fabio Doplicher, Mario Lunetta, Leonardo Mancino, Cesare Milanese, Walter Pedullà, Antonio Porta, Giovanni Raboni, Vito Riviello, Adriano Spatola, Maria Luisa Spaziani, Paul Vangelisti, Sebastiano Vassalli, Valentino Zeichen, con molti dei quali manterrà una duratura amicizia e una fitta corrispondenza epistolare.

Del 1978 è la pubblicazione del secondo libro di poesia *La vita trasparente* (Rebellato); del '79 di *Simulazione di reato*, uscito presso Laica; dello stesso anno è la traduzione e curatela de *I Campi Magnetici* di André Breton e Philippe Soupault (Newton Compton Editore), nonché della plaquette *Fabula* con dieci disegni di Gianfranco Baruchello (Edizioni Carte Segrete).

Del 1980 è il libriccino di venticinque sonetti scritti a quattro mani con Mario Lunetta, *Convenevoli d'uso* (Ed. Il Bagatto). Fitta corrispondenza con Sebastiano Vassalli e Giuseppe Conte.

Dal 1980 al 1982 insegna Lingua e Letteratura Italiana al Wellesley College nei pressi di Boston, dove fa amicizia con i poeti Frank Bidart, Alan Williamson, Anne Winters. Dal 12 al 13 giugno 1980 partecipa con Dario Bellezza, Maurizio Cucchi, Fabio Doplicher e Roberto Mussapi al convegno maceratese *Luoghi della poesia*, sponsorizzato dalle università di Urbino e Macerata e, nell'autunno dello stesso anno, è relatore alla Yale University, al congresso internazionale *Pier Paolo Pasolini: Five Years Later*, con i maggiori studiosi e traduttori dell'opus pasoliniano: Louise K. Barnett, Franco Ferrucci, Enzo Golino, Ben Lawton, Norman MacAfee, Allen Mandelbaum, Millicent Marcus, Dante Della Terza, Alberto Moravia, Barth Schwartz, Enzo Siciliano, William Weaver.

Buona amicizia con Moravia e Siciliano che pubblicheranno sue poesie in "Nuovi Argomenti". Altri suoi testi, in traduzione, escono nelle riviste "Poets On", "Poetry", e "Porch". Intensifica la sua collaborazione con saggi, e testi di poesia con varie riviste: "Origini